



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 078

11/02/2002

All.

e, p.c.

Dirigente Generale Enrico Ragosa
Direzione Generale delle Risorse
Materiali Beni e Servizi
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria R O M A
Direttore Ufficio II Dr. Rossi
Direzione Generale Risorse
Materiali Beni Servizi
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria R O M A
pres. Giovanni Tinebra
Direttore Generale
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria R O M A

Oggetto: Vestiario del Corpo di polizia penitenziaria -

Da molti anni il Coordinamento Nazionale UILPA Penitenziari lamenta, fra l'altro, la grave situazione di insufficienza e precarietà che si registra nell'approvvigionamento del vestiario al personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Riteniamo difatti degradante per il Corpo di polizia penitenziaria, per l'Amministrazione tutta e lesivo per la stessa dignità umana di ciascun appartenente al Corpo, l'attuale situazione che non è solo caratterizzata dal mancato rispetto dei termini di durata d'uso nella consegna e dall'improvvisazione nella distribuzione delle varie taglie delle uniformi e degli altri indumenti di cui è prevista la dotazione, ma anche da un'ingiustificabile disorganizzazione complessiva che, pur con la disponibilità del materiale, dilata oltre modo i tempi di consegna.

La catena di distribuzione che dovrebbe coinvolgere i Provveditorati regionali, difatti, trova spesso innumerevoli intoppi e continui rallentamenti, in parte inevitabili se si pensa alla grave inadeguatezza organica che si registra in tutto il Paese.

Basti pensare che ancora oggi non è stata completata la consegna degli indumenti estivi.

Con questi tempi, per la consegna delle uniformi invernali, di cui a breve i vari Commilitari territoriali disporranno l'uso, si dovrà attendere come minimo la fine della prossima primavera.

Per non parlare poi degli alamari e delle insegne di qualifica che il personale è ormai da tempo abituato a comprare con i propri fondi.

Peraltro, la già accennata inadeguatezza organica non risparmia neanche i magazzini vestiario, su cui ricadono, poi, le pressioni e le richieste della periferia.

Se a ciò si aggiunge l'assoluta esiguità delle risorse economiche messe a disposizione, che non consentono l'acquisto delle taglie mancanti degli indumenti - con conseguenti blocchi nelle consegne dell'esistente - e non permettono di fronteggiare adeguatamente la carenza di forza lavoro è facilissimo fare il quadro della situazione complessiva.

Riteniamo, dunque, non più rinviabile l'avvio di iniziative concrete, da condurre su più fronti, per risolvere la gravissima situazione attuale e consentire agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria di poter assolvere al loro delicatissimo mandato in condizioni di vestiario salubri e decorose.

Si richiede, pertanto, la convocazione di un confronto, in via d'urgenza, per discutere della questione e consentire, tanto per iniziare, l'immediata consegna delle uniformi invernali.

Nell'attesa di un urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesse